



COMUNE DI FLORESTA

Provincia Messina
 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 80 del Reg.	OGGETTO: PERSONALE IN SERVIZIO CON CONTRATTO DI DIRITTO PRIVATO A TEMPO DETERMINATO E PARZIALE. PIANO PROGRAMMATICO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI -ARTICOLO 27 L.R. N. 3/2016. ATTO DI INDIRIZZO
Data 04.07.2016	

L'anno duemilasedici il giorno quattro del mese di luglio alle ore 12,50 presso la sala delle adunanze del Comune suddetto, Convocata con l'osservanza delle modalità di legge si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

1) Marzullo Dott. Sebastiano	Sindaco
2) Astone Grazia Pietra P.	Vice Sindaco
3) Iraci Sareri Salvatore	Assessore
4) Pedalina Salvatore	Assessore
5) Sparti Claudio	Assessore
	Totale

Presente	Assente
X	
X	
X	
	X
	X
3	2

Risultano assenti i signori: Pedalina Salvaore-Sparti Claudio Vito

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Mario Chimento

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sulla proposta in oggetto indicata.

PREMESSO che a decorrere dal 01/11/2001 e dal 02/01/2007 prestano servizio presso questo Ente rispettivamente n. 5 e n. 4 lavoratori dipendenti con contratto a tempo determinato e part-time, con impegno settimanale pari a 24 ore stipulato ai sensi della legge regionale 14 aprile 2006, n. 16 e confermati senza soluzione di continuità, da ultimo sino al 31.12.2016, in virtù del disposto del decreto n. 101/2013 convertito in legge n. 125/2013 e s.m. e i..

CONSIDERATO che:

- ✓ il processo di stabilizzazione – a prescindere dalla verifica del rispetto da parte del Comune dei vincoli finanziari per procedere ad assunzioni come di recente precisati dalla Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con deliberazioni di orientamento nn.21/2014, 25/2014, 27/2014, 27/2015 e 28/2015- risulta sospeso e rinviato agli anni 2017 e 2018, in quanto, come chiarito dalla circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 1/2015, l'art. 1, comma 424, e segg. della legge 190/2014 – con norma eccezionale - ha obbligato gli enti locali a destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato degli anni 2014 e 2015 (che generano capacità assunzionale negli anni 2015 e 2016) a garantire la ricollocazione dei dipendenti delle province dichiarati in esubero all'esito del processo di riorganizzazione in atto;
- ✓ in particolare, il parere del Ministero dell'interno del 11.6.2015 secondo cui “relativamente alle stabilizzazioni, si rammenta che il comma 426, prevede la proroga al 31.12.2018 del termine originariamente fissato al 31.12.2016 per l'espletamento delle procedure di stabilizzazione dei precari previste dall'art. 4, commi 6, 8, 9 del d.l. 101/2013. Conseguentemente il processo di stabilizzazione non deve considerarsi interrotto ma solo postposto”; il parere conclude precisando che “nelle more della definizione delle suddette procedure, non è possibile procedere alla stabilizzazione di cui trattasi.
- ✓ l'Art. 27 - Finanziamento disposizioni in materia di personale precario- della L.R. n. 3 del 17.03.2016, invece, prevede che “Entro il 30 giugno 2016 ciascun ente territoriale approvi il piano programmatico triennale delle assunzioni di cui all'articolo 30, comma 1, della legge regionale n. 5/2014, effettuabili in ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018, tenuto conto degli spazi assunzionali disponibili in ciascuna annualità pena l'esclusione dal riparto del fondo di cui al comma 7 dell'articolo 30 della legge regionale n. 5/2014, per il cinquanta per cento del contributo spettante per i soggetti non stabilizzati nonostante gli spazi assunzionali per il 2016. Dal 2017, la decurtazione è effettuata per il cento per cento della risorsa assunzionale non utilizzata”.
- ✓ La norma regionale appare a dir poco paradossale poiché entra in conflitto con la legge nazionale di riforma delle province che dispone il blocco delle stabilizzazioni a valere sulle economie accertate dall'ente per gli anni 2015 e 2016 in quanto riservate esclusivamente e prioritariamente al personale che risulta in esubero presso le dismesse province.
- ✓ La Corte dei Conti della Regione Sicilia si è già pronunciata in merito, affermando che la legge di riforma delle province (legge Del Rio) approvata dal Parlamento Nazionale trova applicazione immediata sul territorio regionale.
- ✓ La L. R. n. 15/2015 e successive modifiche integrazioni relativa a **Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane** ha previsto all'articolo 25 che, “con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e per la funzione pubblica, sia istituito l'Osservatorio regionale per l'attuazione della presente legge, composto dai legali rappresentanti dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane e dai rappresentanti delle associazioni delle autonomie locali e delle associazioni sindacali maggiormente rappresentative. Con il medesimo decreto assessoriale sono stabilite le modalità operative del suddetto organo e le sue eventuali articolazioni interne. All'Osservatorio regionale deve essere garantito in ogni caso un flusso costante di informazioni. Entro tre mesi dall'insediamento degli organi degli enti di area vasta, l'Osservatorio:
 - a) svolge una ricognizione delle entrate nonché delle spese necessarie allo svolgimento delle funzioni attribuite agli enti di area vasta;
 - b) definisce i criteri per la riallocazione delle funzioni e delle risorse finanziarie, umane e strumentali, anche sulla base di parametri perequativi di natura economico-demografica”.L'Assessorato Regionale Autonomie Locali ha, inoltre, ritenuto opportuno segnalare e confermare che l'assegnazione di parte corrente per l'anno 2016 in favore dei comuni ex comma 1 dell'articolo 6 della l.r. n. 5/2014 (quantificata in 340.000.000,00 euro dal comma 2 dell'articolo 7 della l.r. 17.03.2016 n. 3) in atto, per effetto delle riduzioni disposte dal comma 4 dell'articolo 4 della medesima l.r. n.3/2016 e delle riserve previste dai commi 2,3,4,6,8,9,10,11,12,13 del citato articolo 7 risulta disponibile nella misura pari a 105.066.000,00.

- ✓ I trasferimenti per spese correnti da parte della Regione ai Comuni non sono oggi certi nella tempistica e negli importi con gravi ripercussioni sulla possibilità di approvare i bilanci comunali, nonostante il termine previsto per l'approvazione sia ormai scaduto.
- ✓ Da ultimo con decreto assessoriale del 23 giugno 2016 n. 116 è stato approvato e rideterminato il piano di riparto programmatico, relativo al fondo straordinario per compensare gli squilibri finanziari delle autonomie locali derivanti dall'abrogazione delle norme recanti misure in favore dei lavoratori socialmente utili, determinando le somme spettanti a ciascun ente locale secondo le effettive disponibilità sul bilancio regionale 2016, con una decurtazione di oltre la metà dell'importo previsto nell'apposito capitolo relativo al fondo straordinario.
- ✓ Non è dato comprendere come a fronte di una totale incertezza economica, gli enti locali possano programmare e sostenere finanziariamente assunzioni e/o stabilizzazioni, quando non si è nelle condizioni di approvare il bilancio di previsione per il corrente anno.

DATO ATTO che :

- i contratti in essere a tempo determinato riguardano (n. 5 unità di personale cat. C, . n. 4 unità di personale cat. A - per n. 24 ore settimanali) stipulati ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 16, così come **nell'elenco allegato**;
- la complessiva spesa annua (a valere sul bilancio regionale e comunale) per i contratti a tempo determinato e parziale di cui in oggetto ammonta complessivamente ad € 169.817, 76 per i contratti di cui alla legge regionale 14 aprile 2006, n. 16, così come riportato nella tabella **di cui al sopracitato all'allegato** ;
- gli stessi lavoratori a tempo determinato garantiscono le attività istituzionali e l'erogazione dei servizi all'utenza;
- un'eventuale interruzione dei suddetti rapporti di lavoro, oltre a mortificare i diritti e la dignità degli stessi lavoratori precari, rischierebbe di causare una vera e propria paralisi amministrativa e gestionale dell'Ente, in quanto parte degli uffici e dei servizi subirebbero forti ripercussioni in termini di funzionalità;
- la suddetta paventata interruzione lavorativa ingenererebbe una pericolosa crisi sociale con possibili tensioni nella comunità locale, in quanto le famiglie dei lavoratori resterebbero senza un lavoro e senza un minimo reddito per il sostentamento familiare quotidiano.

RITENUTO che:

La problematica del precariato per gli enti locali siciliani è una priorità fra le tante emergenze che la Regione Sicilia deve affrontare nell'immediato.

La maggior parte dei comuni garantisce i propri servizi grazie all'utilizzo dei precari che hanno da tempo, trovato una collocazione funzionale all'interno dei vari uffici.

I comuni sono diventati il terminale di tutte le problematiche occupazionali, ma nessun amministratore è oggi disponibile a contribuire alla creazione di un'emergenza sociale ed economica.

Il numero dei precari, per la maggior parte dei comuni, rispetto alle capacità assunzionali e soprattutto, alle disponibilità dei bilanci comunali, è talmente elevato che porterebbe alla stabilizzazione di un numero ridotto di unità lavorative.

Gli amministratori non intendono adottare atti che, a causa del formale rispetto delle norme, privilegierebbero soltanto un numero ridotto di lavoratori, rispetto a tutti coloro che, da anni, vivono nella precarietà e invece, oggi meritano certezze.

RITENUTO necessario che la politica regionale si assuma le proprie responsabilità, intervenendo subito presso le sedi preposte per la rivisitazione di norme e disposizioni assessoriali che oggi compromettono in modo irreversibile, il prosieguo delle attività, a far data dal 1 gennaio 2017, di migliaia di lavoratori dipendenti a tempo determinato.

VISTA la nota dell'Ass.to Reg.le Autonomie Locali – Dipartimento Autonomie Locali -Servizio 2- prot. n. 8071 del 31.05.2016 con la quale si invitano gli enti locali ad ottemperare al disposto normativo del citato articolo 27 l.r. 3/2016, segnalando la rilevanza dei dati anche ai fini della Cabina di Regia Regionale per il precariato degli enti locali.

Per le motivazioni sopra esposte,

Visti:

- l'Ordinamento O.R.EE.LL. in Sicilia;
- lo Statuto del Comune;

SI PROPONE CHE LA GIUNTA MUNICIPALE DELIBERI

- 1. APPROVARE** la premessa in narrativa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2. ESPRIMERE** formale atto di indirizzo al fine di:
 - NON DARE CORSO ad alcun programma triennale entro il 30 giugno 2016, così come previsto dall'articolo 27 della l.r. n. 3/2016;
 - CHIEDERE all'Assemblea Regionale e all'Assessorato Regionale la rivisitazione di norme e disposizioni, ivi compreso l'articolo 27 della legge regionale n. 3/2016, che oggi compromettono, in modo irreversibile, il prosieguo delle attività, a far data dal 1 gennaio 2017, di migliaia di lavoratori dipendenti a tempo determinato;
 - DIFFIDARE l'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica dall'applicare *l'esclusione dal riparto del fondo di cui al comma 7 dell'articolo 30 della legge regionale n. 5/2014, per il cinquanta per cento del contributo spettante per i soggetti non stabilizzati nonostante gli spazi assunzionali per il 2016 e del cento per cento dal 2017, così come previsto dal citato art. 27 della L.R. 3/2016;*
 - GARANTIRE anche per l'anno 2016 l'intero importo delle occorrenze finanziarie per la prosecuzione del rapporto di lavoro, integrando il riparto del relativo fondo la cui disponibilità in atto in migliaia di € 87.552,00 risulta insufficiente rispetto alle necessità complessive già quantificate in € 187.766.569,86.
- 3. DARE ATTO CHE:**
 - in data 30.06.2016 migliaia di lavoratori con contratto a tempo parziale e determinato, unitamente ai rappresentanti delle amministrazioni di appartenenti hanno protestato a Palermo per la insopportabilità della condizione di precariato in cui da decenni sono costretti a prestare la relativa attività di lavoro e oggi motivo di maggiore e condivisa preoccupazione per la mancanza di concrete prospettive di risoluzione del grave problema occupazionale;
 - con successivi separati provvedimenti si provvederà ad adottare eventuali ulteriori atti, nelle more delle successive disposizioni, circolari e/o orientamenti interpretativi che la Regione e/o altri Enti emaneranno.
- 4. TRASMETTERE** la presente:
 - Al Presidente della Regione Siciliana
 - Al Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana
 - All'Assessore Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
 - All'Assessore Regionale all'economia
 - Ai Capigruppo dei Gruppi Parlamentari
 - Al Dirigente generale del Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali
 - All'ANCI Sicilia
 - Alle OO.SS.
- 5. TRASMETTERE**, inoltre, copia della presente deliberazione unitamente agli allegati, all'Assessorato Regionale Autonomie Locali -Dipartimento Autonomie Locali -servizio 2 in riscontro ai dati richiesti ai fini dell'attività della Cabina di Regia per il precariato degli enti locali.
- 6. DARE ATTO** che il presente deliberato quale provvedimento di indirizzo, non è soggetto a pareri di regolarità tecnica e contabile.

Il Responsabile dell'istruttoria
F.to Sig.ra Anna Maria Lenzo

Il Sindaco Proponente
F.to Dott. Sebastiano Marzullo

Il Responsabile del Servizio

E S P R I M E

In ordine alla regolarità tecnica, PARERE
Lì, _____

FAVOREVOLE
Il Responsabile del Servizio

In ordine alla regolarità contabile, PARERE
Lì, _____

FAVOREVOLE
Il Responsabile del Servizio

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la proposta sopra citata.

VISTI i pareri acquisiti ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/90, recepito dalla L.R. n. 48/91.

RITENUTO di approvare e fare propria la proposta di delibera di cui sopra.

VISTO il vigente O.A.EE.LL., così come modificato dalle LL.RR. n. 48/91 e n. 44/91;
ad unanimità di voti espressi come per legge.

DELIBERA

DI APPROVARE e fare propria la suindicata proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo, sia per la parte relativa ai presupposti di fatto e di diritto che per la motivazione.

Inoltre, la Giunta Comunale, ritenuto urgente provvedere in merito per le motivazioni espresse in premessa del presente atto, con separata votazione unanime favorevole, espressa per alzata di mano

DELIBERA

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2 della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Sebastiano Marzullo

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Mario Chimento

L'Assessore
F.to Iraci Sareiri Salvatore

Il sottoscritto, Segretario Comunale visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- Che la presente deliberazione in applicazione dell'art. 11 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R. n. 17/2004,

- E' stata pubblicata all'albo pretorio on-line del Comune il giorno 06.07.2016 per rimanervi per quindici giorni consecutivi e, quindi fino al 21.07.2016 con il nr. cron.

Dalla Residenza comunale _____

Timbro

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n° 44/1991.

E' divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi giorni dieci consecutivi dall'inizio della pubblicazione.

Dalla Residenza comunale, 04.07.2016

Il Segretario Comunale

F.to Mario Chimento
